

TERREMOTO NEGLI ABRUZZI: UNA NOTTE DI TELEFONATE ANSIOSE. CHE FARE.

Dichiarazione di Vincenzo Simoni, Presidente nazionale dell'Unione Inquilini.

Le posizioni della segreteria nazionale.

Roma, 6 aprile 2009.

Di ritorno dal congresso nazionale dell'Unione Inquilini, in piena notte mi sono risvegliato e da RaiNew24 ho appreso che stava avvenendo una catastrofe. Dopo un'ora di immagini terribili ho rintracciato il segretario regionale per l'Abruzzo, Pietro Assetta, che risiede a Chieti. Era sceso in strada, mi diceva che a Chieti le conseguenze delle prime scosse non parevano molto gravi, così ad Avezzano, ma che bisognava acquisire informazione dettagliate dai nostri compagni dell'Aquila. In queste ore era cosa difficile da farsi.

Le notizie da parte delle TV che arrivano di continuo aumentano la nostra ansia. Lo scenario che si sta delineando è quello di tantissimi edifici residenziali distrutti o lesionati, di opere pubbliche e monumenti insigni molto danneggiati, con un prevedibile accentuato disastro nei centri storici. Tantissima gente (decine di migliaia) è in strada, dorme nelle macchine, è senza alloggio.

Come Segreteria Nazionale dell'Unione Inquilini, intimamente uniti al dolore del popolo abruzzese, proponiamo in tempi rapidi, sul luogo, una riunione urgente dell'Unione Inquilini d'Abruzzo con la presenza di una delegazione della stessa Segreteria.

Vicini alle famiglie colpite da tanta tragedia, esprimiamo un vivo apprezzamento per tutti coloro che operano nei soccorsi, a livello volontario e istituzionale. Ma vanno richiesti dei precisi comportamenti istituzionali:

- Da subito il parlamento si riunisca e decida una svolta sulla questione dei cosiddetti grandi lavori:
- Non distruzioni ambientali, non dissipazione di ingenti finanziamenti per opere di inutile prestigio.
- Basta con il Ponte sullo Stretto di Messina!
- La si finisca con il protagonismo di un premier illusionista che rischia, conoscendo i suoi modi, di comportarsi andando all'Aquila come un secolo fa il re Savoia, apparso in una corazzata davanti alle annichilite città dello Stretto!

Che ci sia serietà!

La ricostruzione avvenga in tempi rapidi, sia fatta bene, sia accompagnata dagli interventi strutturali ed ambientali che riemergono come vere priorità nazionali in queste stesse drammatiche ore.

**Vincenzo Simoni
Presidente Nazionale dell'Unione Inquilini**